

TUTTI E DIECI I CANDIDATI SONO STATI INVITATI, MA ALLA FINE ERANO PRESENTI IN SETTE

A proposito di occupazione e lavoro

Un tranquillo confronto a più voci con qualche scintilla polemica

segue da pagina 13

CAPPALÀ - Vorrei iniziare con l'educazione, che è un problema enorme. E, purtroppo, nel nostro Paese su questo si litiga. Quindi una delle prime cose da fare è educare iniziando dall'infanzia, poi informare. Altre proposte: accrescere la raccolta differenziata e implementare al massimo

il riciclaggio dei materiali, ovviando al fatto che talvolta i mezzi non sono adeguati. Dare anche maggiore informazione sulle isole ecologiche. Sull'impianto di smaltimento si è perso molto tempo. Si è detto no alle discariche ma fra cinque anni che si farà? Allora bisogna pensare subito per scegliere il sistema migliore e meno impattante.

Occupazione e formazione al lavoro: la crisi impone nuove iniziative? In che termini, secondo lei?

VEDOVATO - Già abbiamo assunto per i lavoratori in difficoltà iniziative di sostegno al reddito e di anticipo della Cassa integrazione. Abbiamo cercato di fare bene, di realizzare aree di insediamento moderne; il sistema infrastrutturale deve sostenere la nostra economia. Ci sono anche problemi, abbiamo il Cim, di cui è presidente Sozzani, che presenta un bilancio in disavanzo di 2,3 milioni di euro. Questo aspetto ci preoccupa poiché può determinare un momento di difficoltà. Abbiamo già destinato i fondi per ricapitalizzare e aiutare questa società a svolgere il ruolo di sviluppo che le compete

TORRIANI - Vogliamo lavorare per combattere la burocrazia che blocca lo sviluppo. Intendiamo agevolare e favorire in tutti i modi l'insediamento di nuove realtà industriali e, in quest'ottica, intendiamo dare una mano ai Comuni. Ci adopereremo per nuove opportunità di lavoro da offrire a tutti e non, come fece l'Asl, con l'assegnazione di posti solo agli extracomunitari. Lavoro in rapporto alla scuola per nuove opportunità e proposte da dedicare ai giovani.

TARDITI - Noi siamo portatori di un duplice piano:

NEL BACKSTAGE ASPETTANDO DI ANDARE IN ONDA



Studi di Quartarete nella sede vercellese dell'emittente, in via Trento: nel backstage, i candidati protagonisti del confronto televisivo e la giornalista del Corriere di Novara Mariateresa Ugazio aspettano l'inizio delle riprese e l'arrivo degli altri candidati-protagonisti del programma

abbiamo chiesto che i partiti rinuncino ai rimborsi elettorali per dare aiuto ai lavoratori in crisi e per il Cim sosteniamo che ci possa essere una zona di porto franco, per fare in modo che i prodotti si fermino e vengano trasformati. L'obiettivo è di rifinire qui il prodotto e riesportarlo.

SOZZANI - Il nostro programma è articolato rispetto alle opportunità della Provincia. Vedovato sa che l'amministratore delegato (del Cim, ndr) è nominato dalla sinistra, è uomo loro. Non rispondo a un presidente che

ha raddoppiato le bollette dell'acqua. (Vedovato contesta: «È una bugia. Le nostre bollette sono le meno care del Piemonte».) Ci sono società disposte a entrare nel Cim a costo zero e sarà una grande opportunità. Intendiamo, per il lavoro, valorizzare i talenti e recuperare i Centri per l'impiego. Due i punti fondamentali: utilizzo della banca dati per la gestione e la riqualificazione del personale. Occorre definire le priorità territoriali, ad esempio i distretti, e definire le attività formative.

DE VITO - Abbiniamo il

lavoro anche all'istruzione e formazione dei giovani; è vero che non mancano i fondi, ma ritengo che quando vengono stanziati non siano pienamente utilizzati. La Provincia si è sempre impegnata dando sbocchi di lavoro, ma occorre valutare le richieste del territorio dando concretamente la possibilità di formazione in modo specifico e adeguato. Vedo l'utilità di un tavolo con enti, associazioni e l'Università. La Provincia può essere un promotore di formazione.

continua a pagina 15